

MILANO IN SCENA

FESTIVAL DI TEATRO-CARCERE

“Prova a sollevarti dal suolo” gli attori-detenuti di Opera sul palcoscenico dell’Idroscalo

MICHELE WEISS

Più che un Festival, una “festa della diversità” per riempire l’Idroscalo con spettacoli, musica, mostre, video e drink con la missione di educare all’inclusione: valori civili fondamentali e sotto attacco. È “Prova a sollevarti dal suolo”, rassegna dell’associazione Opera Liquida, organizzazione mista di detenuti del carcere di Opera e “civili”, giunta alla settima edizione.

Apré stasera “Medea delle case popolari ha perso il centro”, intervento teatrale di cittadinanza di Rossella Raimondi, seguito dalla trasfigurazione ironico-demenziale del celebre monologo di Molly Bloom nell’“Ulisse”: “La Molli – divertimento alle spalle di Joyce”, di Gabriele

Vacis e Arianna Scommegna (anche in scena). Ancora riusate sabato sera con “Cca’ nisciuno é fisso – l’era della precarietà”, monologo esilarante con Francesca Puglisi sul mondo della precarietà scritto da Alessandra Faiella e dalla stessa Puglisi. Domenica chiude la tre giorni “Carta canta – parole e musica per una nuova cittadinanza”, di e con Manuel Ferreira e alla chitarra Massimo Latronico: le storie dei figli degli immigrati che non vedono ancora riconosciuto il loro status di cittadini italiani. Dal prossimo weekend il Festival prosegue al carcere di Opera.

Spazio IN Opera Liquida-Parco Idroscalo ingr. Riviera Est, fino al 23 settembre, 10/15 euro —

 BY-NC-ND/ALQUOIN DINTERRIBAVI